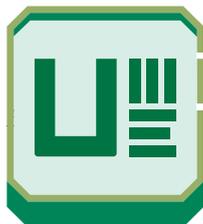


# UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •  
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXVI • N° 5 • MARZO 2025



## ELEZIONI UNITRE

Informiamo gli associati che nei giorni martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15 maggio si terranno le votazioni per il rinnovo degli Organi dell'UNITRE, che resteranno in carica per tre anni.

Tutti gli iscritti all'Anno Accademico 2024/25 saranno invitati ad eleggere:

**Il nuovo Presidente • Gli otto componenti del Consiglio Direttivo • I tre membri e due supplenti dell'Organo di controllo • I tre membri del Collegio dei Probiviri.**

Le informazioni dettagliate sulle elezioni saranno fornite prossimamente con un numero speciale del Notiziario e sul sito dell'UNITRE.

Si ricorda che **TUTTI** i soci e le socie iscritti al presente Anno Accademico possono candidarsi ad una delle posizioni indicate sopra ed esercitare il DIRITTO di voto.

Segnaliamo inoltre che per la carica di Presidente dell'Organo di Controllo è necessario avere speciali requisiti: o essere iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti o essere docenti della Facoltà di Economia.

*Il Presidente: Ambrogio Robecchi Majnardi*

## IN QUESTO NUMERO

ELEZIONI UNITRE • Avviso . . . . .	pag.	1
VIAGGIO IN FRANCIA • Alla scoperta dell'Auvergne . . . . .	pag.	2
VIAGGIO A PISA . . . . .	pag.	3
ANDARE ALLA SCALA . . . . .	pag.	3 - 4
APRI UN LIBRO E... • Iniziative delle Biblioteche rionali gestite da UNITRE . . . . .	pag.	4
COMUNICATO SUL VIAGGIO A NEW YORK . . . . .	pag.	4
INVITO ALLA LETTURA • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi . . . . .	pag.	5
Illustri sconosciuti: Eva MAMELI CALVINO . . . . .	pag.	6
MILANO-SANREMO 2025 . . . . .	pag.	7
Biblio News • REGALIAMOCI UNA POESIA . . . . .	pag.	8
8 MARZO . . . . .	pag.	8
Ricordo in memoria del Maestro Edoardo BELLOTTI . . . . .	pag.	8
CALENDARIO degli eventi futuri UNITRE . . . . .	pag.	8

# UNITRE organizza un viaggio in **FRANCIA** alla scoperta dell'**AUVERGNE** da giovedì 8 a martedì 13 maggio 2025

Il tour alla scoperta di una regione storica del sud della Francia comprende la visita di alcuni dei suoi luoghi simbolo: il **Périgord**, noto per il suo ricco patrimonio di storia caratterizzata dalle celebri grotte con testimonianze preistoriche, i pittoreschi castelli, le abbazie, la sua cucina e il suo clima mite, e l'**Alvernia** con capoluogo Clermont Ferrand, una delle antiche province francesi (nella lingua occitana *Auvergne*) caratterizzata da un paesaggio molto vario che alterna valli, montagne, pascoli e foreste. Il viaggio, della durata di sei giorni, si snoda lungo l'itinerario sotto indicato:

## 1° giorno • Giovedì 8 maggio 2025

Partenza con pullman da Pavia, pranzo libero lungo il percorso. Arrivo a Le Puy en Velay nel pomeriggio. Visita guidata di Le Puy. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

## 2° giorno • Venerdì 9 maggio 2025

Dopo la colazione, partenza per l'abbazia di La Chaise-Dieu, celebre per le splendide "tapisseries". Visita guidata. Al termine trasferimento a Brioude, visita della cittadina e del suo patrimonio monumentale. Pranzo libero.

Nel pomeriggio spostamento a Sarlat-La-Canéda, cuore del Périgord Nero. Prima passeggiata nel centro della cittadina. Cena e pernottamento in hotel.

## 3° giorno • Sabato 10 maggio 2025

Dopo la colazione, visita guidata di Sarlat-La-Canéda. Partenza per il Castello di Castelnaud, che fronteggia il castello rivale di Beynac. Pranzo libero a La Roque Gageac. Si prosegue con la navigazione sul fiume Dordogne con la tipica imbarcazione locale, la "gabarre". Degustazione di prodotti tipici locali. Visita (eventuale) ai giardini di Marqueyssac.

In serata rientro in hotel a Sarlat. Cena e pernottamento.

## 4° giorno • Domenica 11 maggio 2025

Dopo la colazione, partenza per Pech Merle e visita delle spettacolari grotte preistoriche, ricche di graffiti, antichi come quelli delle vicine grotte di Lascaux. Pranzo libero. Si prosegue per Saint Cirq la Popie: visita guidata del delizioso villaggio che domina dall'alto della sua rupe i paesaggi incontaminati della valle del Lot. Ci si sposta quindi a Rocamadour: visita guidata dell'affascinata cittadina arroccata su una parete rocciosa. In serata sistemazione in hotel a Rocamadour. Cena e pernottamento.

## 5° giorno • Lunedì 12 maggio 2025

Dopo la colazione, partenza per Conques e visita della cittadina e della sua celebre Abbatiale, tappa fondamentale del Cammino di Compostela. Pranzo libero. Proseguimento per Figeac con breve visita della cittadina. Partenza per Clermont Ferrand. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

## 6° giorno • Martedì 13 maggio 2025

Dopo la colazione, visita guidata di Clermont Ferrand. Partenza per il rientro a Pavia con pranzo libero lungo il percorso.



Dall'alto in basso:

- Castelnaud
- Conques e la sua Abbatiale
- I vulcani di Auvergne



Responsabile sarà la

Prof.<sup>sa</sup> Eleonora SALVADORI

Numero minimo di partecipanti: **30**.

La quota di partecipazione è fissata in **1.045,00** euro.

Il supplemento per camera singola è di **360,00** euro.

All'atto dell'iscrizione al viaggio, devono essere versati **500** euro alla Segreteria UNITRE.

La quota comprende:

- ◆ viaggio e trasferimenti in pullman;
  - ◆ trattamento di mezza pensione con bevande, in hotel;
  - ◆ tutti gli ingressi e servizi di guida nei luoghi indicati.
- La quota NON comprende:
- ◆ tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

La partenza per questo interessante viaggio è fissata alle ore 7:30 dal piazzale della stazione ferroviaria (dalle 7:15 dalla Caserma dei Vigili del Fuoco) di giovedì 8 maggio.

Le iscrizioni al viaggio saranno aperte presso la Segreteria di UNITRE, in via Porta Pertusi 6, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 9:30 alle 11:30, a partire dal 19 marzo fino al 23 aprile 2025.

## VIAGGIO A PISA • 9...10 APRILE 2025



Il viaggio a Pisa e dintorni, della durata di due giorni, comprende la visita di due luoghi simbolo dell'arte e della storia italiana: la Piazza del Duomo e la Certosa di Calci.

La **piazza del Duomo**, nota anche col nome popolare di Piazza dei Miracoli, è il più grande e illustre complesso architettonico dell'Europa romanica, annoverato dal 1987 fra i Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO. L'alto significato culturale che riveste è accentuato dalla complessità del programma ideologico alla base della sua concezione: gli edifici che la animano (Battistero, Duomo, Campanile, Spedale, Camposanto, monumenti detti "miracoli", così nominati da Gabriele D'Annunzio) vogliono segnare la traccia dell'intera esistenza dell'uomo medievale, dalla nascita alla morte. La piazza che oggi conosciamo inizia ad avere forma nel 1063, quando viene fondato il nuovo Duomo della città intitolato a Santa Maria Assunta, inizialmente noto come Santa Maria Maggiore, caratterizzato da una ricchissima decorazione comprende marmi multicolori, mosaici tra i quali spicca quello del catino absidale, eseguito da varie maestranze fra cui Cimabue. Il Battistero, iniziato nel 1153 e dedicato a San Giovanni Battista, s'innalza di fronte alla facciata ovest del Duomo e presenta un'originale cupola troncoconica. Il Campanile, noto anche come Torre di Pisa è probabilmente la torre più famosa del mondo occidentale. Iniziato nel 1173, cominciò a inclinarsi sul lato prima che fosse completato il terzo ordine (1274), a causa del suolo di limo sabbioso sul quale poggiano le fondazioni e fu completato nel 1350, quando fu ultimata la cella campanaria. Lo spessore scenografico del complesso, che supera la semplice somma degli edifici che gli danno vita, ha una storia antica che conosce il momento cardine nella seconda metà del Duecento, quando furono eretti nel 1277 il Camposanto a Nord e nel 1257 lo Spedale Nuovo di Santo Spirito (che ospita il museo delle sinopie) a Sud, grandi volumi allungati che, volutamente, non sono esattamente paralleli né tra loro né rispetto al Duomo, accentuando la complessità dei rapporti spaziali che intercorrono tra gli edifici. La disposizione dei monumenti, edificati in diverse epoche, non è casuale: essi fanno parte di uno stesso progetto che includeva fin dall'inizio la chiesa, il battistero e il campanile secondo uno schema ben preciso, ancor oggi oggetto di studi.

### MUSEO NAZIONALE DELLA CERTOSA DI CALCI

La Certosa della Val Graziosa di Calci, nota anche come Certosa di Pisa, ex-monastero certosino, fondata nel 1366, sorge fra gli ulivi della Valgraziosa alle pendici dei monti pisani, piuttosto isolata dal centro di Calci dal quale dista circa un km e a dieci km da Pisa. Si accede al Monastero da due viali che offrono un suggestivo percorso pedonale con una vista prospettica della doppia facciata del complesso. Quella più esterna, bassa, era destinata a funzioni cui potevano accedere anche gli abitanti della zona: la farmacia, la cappella di san Sebastiano originariamente riservata alle donne, il parlatorio. Separata dalla corte d'onore, un ampio spazio verde a prato, si erge il fronte del monastero vero e proprio nel cui centro si ammira la spettacolare facciata barocca

della chiesa, rivestita in marmo bianco, impostata su un podio con uno scalone a doppia rampa e il coronamento del timpano con la statua dell'Assunta fra gli angeli. Tra gli ambienti più interessanti del monastero, la Foresteria Granducale, così detta perché riservata ai sovrani di Toscana. All'interno della Certosa è ospitato il Museo, che comprende collezioni paleontologiche, mineralogiche e zoologiche, tra le quali una delle gallerie di cetacei più grandi d'Europa, con scheletri di balena integrali.

Responsabile: **Luisa BISONI**

Numero minimo di partecipanti: **20**.

Quota di partecipazione: euro **400,00**.

Supplemento camera singola: euro **45,00**.

La quota comprende: Viaggio in pullman ★ Trattamento di mezza pensione in hotel ★ Pranzo in ristorante a Pisa ★ Pranzo in ristorante in Versilia ★ Bevande ai pasti ★ Assistenza guida a Pisa ★ Assistenza guida e ingresso alla Certosa di Calci-

La quota non comprende:

★ La tassa di soggiorno da versare in hotel ★ Tutto quanto non espressamente specificato alla voce "La quota comprende"

La partenza per questo interessante tour è fissata alle ore 7:30 dal Piazzale della Stazione FS (è prevista una fermata alla caserma dei Pompieri alle ore 7:15) di mercoledì 9 aprile.

Le iscrizioni presso la Segreteria dell'Unitre in via Porta Pertusi saranno aperte nei giorni di mercoledì 12 marzo e venerdì 15 marzo dalle ore 9:30 alle ore 11:30.



## ANDARE ALLA SCALA

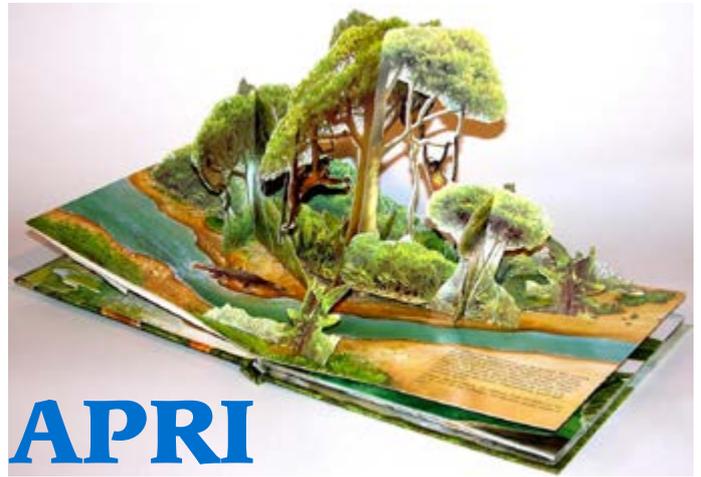
*"In un vecchio palco della Scala, nel gennaio del '93, spettacolo di gala, signore in décolleté..."* Per i milanesi è sempre stato un rito, ma anche chi abitava nelle vicinanze una visita alla Scala, almeno una volta all'anno, la faceva. Vedere un'opera, andare a un concerto o a un balletto era un piacere che in molti si concedevano. Negli ultimi decenni però è diventato più difficile trovare i posti: anche il loggione viene preso d'assalto dai primi giorni di apertura delle prenotazioni, e i costi di una poltrona in platea o in un palco sono diventati proibitivi per molti. Perciò l'iniziativa dell'Unitre di organizzare un paio di matinée con le prove generali e due serate è stata un'idea che ha raccolto subito decine di adesioni, tanto che la lista di attesa si è fatta lunga e purtroppo molti hanno dovuto rinunciare, o meglio, rinviare, perché penseremo ad altre uscite per la Scala, così da soddisfare tutti, anche chi è arrivato tardi, ma ha espresso il desiderio di poter andare "almeno una volta nella vita" nel tempio dell'opera. E non siamo i soli: è così difficile avere posti anche perché ormai nel tour in Italia anche gli stranieri mettono come tappa obbligatoria, accanto a Venezia e agli Uffizi, una serata alla Scala, e le agenzie di viaggio comprano interi settori della platea. Mi chiedo se riescano a gustarla come noi, che venendo da Pavia, procediamo a un

**continua a pag. 4**

segue da pag. 3

lento e piacevole avvicinamento. Si pregusta l'atmosfera già arrivando a piedi o in metro in piazza Duomo. Certo non è come scendere *da un romantico coupé*, ma il colpo d'occhio è straordinario, e se non rimaniamo incantati come Renzo ("salito per un di que' valichi sul terreno più elevato, vide quella gran macchina del duomo sola sul piano, come se, non di mezzo a una città, ma sorgesse in un deserto; e si fermò su due piedi, dimenticando tutti i suoi guai, a contemplare anche da lontano quell'ottava meraviglia, di cui aveva tanto sentito parlare fin da bambino") non possiamo non fermarci almeno qualche momento a osservare la gran mole, e le guglie, e la luce che si moltiplica nelle sfaccettature dei marmi. E lo sguardo sale poi più in alto, a cercare "la bella madunina". Ma non ci si può fermare, perché la meta è un'altra, e si procede quindi verso la Galleria, abbagliati qui da beni molto più terreni, da firme prestigiose, vetrine lussuose, prezzi astronomici... I pavimenti di marmo, i mosaici alla veneziana, l'ampio lucernario in ferro e vetro sotto cui sfilava una folla colorata proveniente da tutto il mondo sono una preparazione a quello che verrà, una immersione nella mondanità prima di sbucare nella piazza della Scala. Lì cambiano i colori, anche i rumori e i suoni sono diversi, e con gli occhi si cerca subito la nota struttura del Piermarini: asciutta, nobile, solenne e insieme sobria. Un tempo le carrozze arrivavano alla galleria e gli spettatori scendevano al coperto e accedevano immediatamente all'ingresso. Ora possiamo solo ricordare i fasti di quei periodi in cui peraltro la maggior parte di noi non avrebbe mai potuto assistere a uno spettacolo alla Scala. E finalmente entriamo nel Nuovo Regio Ducale Teatro alla Scala, che prese il nome dalla chiesa di Santa Maria alla Scala sulle cui rovine venne costruita, circa duecentocinquanta anni fa. Già l'ampio atrio con i grandi lampadari e gli specchi sulle porte è un'anticipazione di quello che ci aspetta. Ed eccoci in questo vasto salotto di velluto rosso e stucchi dorati. L'emozione è grande, perché non si fa mai l'abitudine a tanta meraviglia. L'orchestra è già sul palco: peccato non sia in abito di gala. Ma l'esecuzione è splendida: Dvorak e Prokofiev incantano tutti, anche i ragazzini che ogni tanto all'inizio si lasciano andare ad applausi inappropriati, ma imparano presto, e il silenzio è totale. Bello ascoltare i suggerimenti del maestro, che alle prove generali non sembra ancora soddisfatto di quella che a tutti i profani sembra una esecuzione perfetta. E ce ne andiamo, senza esserci fermati al *buffet per un sorso di marsala, due o tre marron glacés*. Sarà per la prossima volta.

Laura Marelli



## APRI UN LIBRO E...

ecco le **INIZIATIVE** (per ogni età) che le **Biblioteche di Quartiere GESTITE DA UNITRE** hanno in programma nel mese di **MARZO**

La **Biblioteca Città Giardino**, Via Acerbi 27 (referente Donata Bassi) organizza:

Martedì 4 MARZO: **CARNEVALE**.

Con la storia del topolino Alberto. "Il topo Arlecchino" di Olimpia Ruiz di Altamirano, laboratorio di narrazione ed illustrazione con Claudia Catenelli dedicato ai bambini dai 3 anni.

Martedì 18 MARZO: **SCIENZIATI A PAVIA**.

Le vicende di Alessandro Volta, Lazzaro Spallanzani e Albert Einstein intrecciate alla nostra città. La conferenza, tenuta da Jessica Maffei dell'Università di Pavia, ripercorre le vicende di tre grandi scienziati che vissero a Pavia lasciando un segno nella nostra città. Scopriremo la figura di Lazzaro Spallanzani con le sue ricerche e scoperte modernissime in campo biologico, la storia di Alessandro Volta non solo geniale studioso di fisica ma anche protagonista dei salotti aristocratici pavesi e Albert Einstein che soggiornò in città grazie all'attività imprenditoriale del padre e dello zio.

Martedì 25 MARZO: **SCRIGNI DI DOLCEZZA**.

Si parlerà con Carlo Aguzzi di dolci per lo più legati alle feste religiose e pagane che scandivano lo scorrere del tempo, dolci che hanno un proprio rituale e una storia da raccontare.

La **Biblioteca Varesi al Vallone**, Piazzale Torino (referente Angela Gramegna) presenta queste attività:

Lunedì 3 MARZO, ore 17:00: **A CARNEVALE OGNI LIBRO VALE**.

Giochi, indovinelli, filastrocche e risate con rinfresco di Carnevale.

Venerdì 14 MARZO, ore 16:30: **AD ALTA VOCE**.

Lectures sul "c'era una volta..." e il tempo che passa (terzo appuntamento) a cura di Silvia Gramegna.

Martedì 18 MARZO, ore 10:30: **C'È QUALCOSA DI NUOVO IN BIBLIOTECA**.

(Terzo appuntamento) a cura di Angela Gramegna

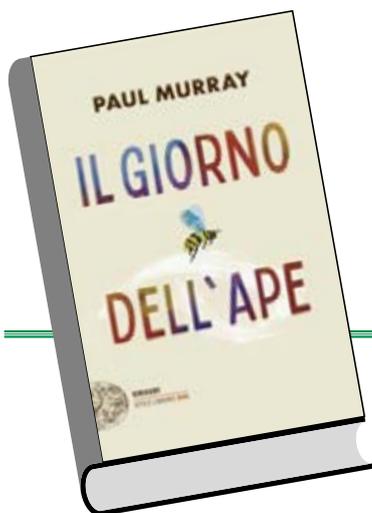
Lunedì 24 MARZO, ore 16:30: **GABO, L'IMMAGINIFICO**.

Francesco Mastrandrea e Silvia Gramegna leggono Gabriel Garcia Marquez.

### Comunicato sul VIAGGIO A NEW YORK del 23/30 marzo 2025

Il viaggio a New York è stato cancellato da UNITRE. Il viaggio, che si terrà in pari data e sempre con destinazione New York, sarà curato direttamente dall'Agenzia **LACIO DROM - I VIAGGI DEI NAVIGLI** - viale Sardegna, 4 - PAVIA - tel. 0382/301894

Questo mese Annalisa Vi consiglia...



**Paul MURRAY**

**IL GIORNO DELL'APE**

Einaudi



**Alice BASSO**

**LE VENTISETTE  
SVEGLIE  
DI ATENA  
FERRARIS**

Garzanti

La modernità è arrivata anche in Irlanda. I giovani sognano di allontanarsi dai villaggi dove ancora ci si conosce tutti. Dove la discrezione non esiste e ogni evento, seppur piccolo o piccolissimo, può diventare oggetto di chiacchiere per settimane intere. Anche la natura quando si è adolescenti può sembrare una prigione. Una noia. Così Cass comincia una sua personale ribellione trascurando gli studi, mentre suo fratello PJ, benché poco più che bambino, sta pianificando una fuga da casa. Il fatto è che l'intera famiglia sta andando a rotoli. E questo da quando l'azienda del padre Dickie, una concessionaria di auto, ha cominciato a entrare in crisi e ora minaccia il fallimento. La famiglia è più che benestante, ma questi rovesci lavorativi stanno creando seri problemi. Dickie non fa niente per reagire. O almeno, niente per risollevare la situazione finanziaria. In uno stralunato tentativo di proteggere la sua famiglia, si ostina nella costruzione di un rifugio antiatomico in giardino. La madre Imelda, donna bellissima che anni prima avrebbe potuto concorrere a Miss Irlanda, comincia a fare la spesa nei discount. Ma solo la mattina presto, per sfuggire agli occhi giudicanti della gente. Questa situazione è raccontata dai differenti punti di vista dei quattro componenti della famiglia. E ognuno utilizza un linguaggio differente, personale. Si distingue in particolare quello di Imelda, che si esprime attraverso una sorta di flusso di coscienza, caratterizzato da una punteggiatura quasi assente, forse un omaggio al grande irlandese James Joyce. Ma su tutto è calato un velo di ironia assolutamente anglosassone che rende la lettura godibilissima.

Un altro tema fondamentale è il ritorno del passato nella vita dei protagonisti. Un passato che nessuno immagina e che sconvolge l'immagine ideale che ognuno ha costruito di se stesso. E quindi segreti. Disagi. Anche vergogne. Ma nella piccola comunità, tutto deve essere nascosto e dimenticato. Anche il bisogno di amore, che è poi il motore che porta spesso anche alle azioni peggiori. Dalle crepe di questa famiglia che si sta spezzando, spuntano tante verità inconfessate.

Il libro, un malloppo di più di seicento pagine, scorre rapido nella lettura. I personaggi sono complessi, ma vicini al lettore. E le situazioni narrate sono sempre intrise di un sorriso.

La critica ha accolto questo romanzo come uno dei migliori degli ultimi tempi, forse il migliore di questo primo quarto di secolo. Ovviamente, ai lettori l'ardua sentenza. Ma certamente un romanzo che non può passare inosservato.

...e poi, cosa vuol dire "essere normale"? È quello che si chiede Atena Ferraris quando, dopo aver creduto a lungo che tutte le persone fossero come lei, si rende conto che le altre sanno invece essere tranquille. Pianificare con calma le proprie giornate. Progettare il futuro. Per Atena invece tutto si confonde nella mente. Mille pensieri si sovrappongono in un caos da cui lei vuole assolutamente fuggire. Così ha costruito una sua esistenza organizzata, circondandosi da un numero improbabile di sveglie (ventisette, appunto) su cui ha incollato un'etichetta per non confondere il motivo per cui sono state puntate. In questo modo anche la sua sua quotidianità diventa regolare. A suo modo tranquilla. Il suo lavoro è inventare cruciverba e altri giochi enigmistici. Un'attività che la fa stare bene: la precisione è essenziale per trovare gli incroci, per far combaciare le definizioni, le rime, le immagini dei rebus. Atena ha un fratello gemello, Febo, con cui ha un legame particolare come spesso accade tra gemelli. Febo è uno scrittore in crisi. Non riesce più a trovare una motivazione che lo spinga a iniziare un nuovo romanzo. Così si butta a sperimentare situazioni nuove, anche estreme, per cercare un'emozione inedita da cui prendere il via per un racconto. Proprio per questo decide di frequentare una scuola di magia, o meglio, di illusionismo. Però in questo ambiente frequentato da persone decisamente eccentriche, Febo incappa in un mistero reale. Come trovare il bandolo di una situazione misteriosa in un contesto in cui tutto appare diverso da quello che è? Solo Atena può riuscirci, con le sue capacità di perdersi nella vita reale, ma di fissarsi su particolari apparentemente insignificanti che diventano essenziali in un'indagine. Per la protagonista è l'occasione di uscire dal guscio protettivo della propria casa (e delle proprie sveglie) e di buttarsi nel mondo dei "normali". D'altra parte, la mamma di Atena le ha sempre detto che al mondo siamo tutti diversi, quindi essere diversi è assolutamente la normalità.

# ILLUSTRI... SCONOSCIUTI

Per cominciare devo fare non una, ma due premesse. La prima. Da parecchi anni io gestisco una mailing list di quasi cinquecento destinatari a cui inoltro gli avvisi di eventi culturali in Pavia e zone limitrofe che ricevo da biblioteche, collegi e organizzazioni varie. La seconda. Come appassionato di storia locale (non sono uno storico) ho da sempre un chiodo fisso in testa: la nostra città ha avuto un passato che ha pochi eguali. Soprattutto mi riferisco ai tanti grandi personaggi che qui sono nati o che quantomeno qui hanno svolto la loro attività, in particolare nell'università. Personaggi che sono stati veri e propri giganti che con le loro opere hanno lasciato una traccia nella storia dell'umanità. Cionondimeno, è mia opinione che buona parte di questi **ILLUSTRI** non siano conosciuti nella giusta misura se non addirittura risultino **SCONOSCIUTI**.

Così, sei o sette anni fa, insieme alle mail di cui sopra univo di tanto in tanto delle **"Pillole di GRANDEZZA"** parlando di volta in volta di alcuni di loro per rinfrescarci la memoria. Si trattava di una biografia ridotta, quindi largamente incompleta, che aveva lo scopo di servire da stimolo a chi fosse interessato per ricercare nel web o nei libri notizie più approfondite e complete. Facendo ora parte del Comitato di redazione di questo Notiziario colgo l'occasione per riproporre il tema. Da chi cominciare? Visto che siamo ai primi di marzo in vicinanza della "Giornata internazionale dei diritti della donna" mi sembra giusto scegliere un' esponente del mondo femminile. Parlerò dunque di Eva MAMELI Calvinò, una sarda che è stata la prima donna in Italia a laurearsi (nel 1907) in Scienze naturali. Una figura eccezionale che ha collezionato una serie di primati.

**Eva MAMELI Calvinò**  
(Sassari, 12 feb. 1886  
San Remo (IM, 31 mar.1978)

è stata una botanica e naturalista italiana nonché madre dello scrittore Italo Calvinò e di Floriano ingegnere, geologo e giornalista.

Dopo essersi laureata in Matematica nel 1905 a Cagliari, si trasferisce a Pavia (vi rimarrà per una dozzina d'anni) dove il fratello Efsio insegnava Chimica farmaceutica e Tossicologia. Eva si appassiona alle materie in cui si era specializzato il fratello. Nel 1907 si laurea in Scienze Naturali, prima donna in Italia, nel nostro Ateneo. Quattro anni dopo le viene assegnato il posto di assistente di Botanica e nel 1915 consegue un altro primato ottenendo, ancora - prima donna in Italia - la libera docenza nella stessa materia.

Ma i suoi interessi non si limitano solo all'area scientifica. Così durante la Prima Guerra Mondiale svolge attività di crocerossina e viene più volte decorata.

La sua fama supera i confini nazionali, tanto che Mario Calvinò, un agronomo sanremese che da qualche tempo lavora a Cuba, mostra grande interesse alle attività di Eva con la quale ha avuto in passato un intenso scambio epistolare di carattere scientifico. Decide allora di tornare in Italia per conoscerla di persona. Non solo, le chiede di sposarlo e di seguirlo a Cuba.

Tre anni dopo il matrimonio (1920), il 15 ottobre 1923, vicino a l'Avana, nasce il loro primo figlio: Italo Giovanni, quello che sarà uno dei più importanti scrittori italiani.

Nel 1927 nacque, a Sanremo, il secondo figlio che lei, inebriata dai fiori di quella città, chiamò Floriano. Questi, come il fratello fu antifascista e insieme partecipò alla lotta partigiana sulle Alpi Marittime. I loro genitori, seppur a lungo tenuti in ostaggio dalle SS anche per avere dato

asilo a degli ebrei, non rivelarono mai il nascondiglio dei figli. Finita la guerra Floriano si laureò divenendo ingegnere e geologo di fama internazionale. Fu anche giornalista.

Sempre nel 1927, Eva vince il Concorso per la cattedra di Botanica presso l'Università di Catania. Passa poco tempo e diviene docente di Botanica all'Università di Cagliari e a seguire viene nominata Direttore dell'Orto Botanico del capoluogo sardo svolgendo la sua attività presso la Stazione sperimentale di floricoltura di Sanremo (fino al 1929).

E questo è un altro record perché mai prima di allora una donna aveva occupato tali posizioni accademiche. Così come lo è quello di essere considerata la "prima e unica donna" del movimento per la conservazione della natura tra le due guerre grazie alla sua opera di tutela degli uccelli.

Si spense a Sanremo il 31 marzo 1978.

Pavia le ha intitolato una via: una parallela di via Mascherpa in zona San Lanfranco.

P.S. Benché alcuni sostengano il contrario, le fonti autorevoli smentiscono che ci sia un legame di parentela con Goffredo Mameli, autore dell'inno italiano.

Vittorio Pasotti



Eva MAMELI CALVINO



## PRESENTATO IL PERCORSO DELLA CLASSICISSIMA. SI PARTIRÀ DA PAVIA PER LE PROSSIME TRE EDIZIONI

Per la seconda volta consecutiva la Milano-Sanremo, la Classicissima di Primavera prima delle Classiche Monumento, prenderà il via dalla nostra città. Non solo, perché una mezz'ora dopo aver lasciato p.za della Vittoria, ci sarà un secondo passaggio, sul ponte della Libertà. Ma procediamo con ordine. Gli appassionati ricorderanno però che, oltre quella dell'anno scorso, già c'era stata una partenza nel nostro territorio. Infatti la Milano-Sanremo 1965, cinquantaseiesima edizione della "corsa al sole", fu disputata il 19 marzo 1965, per un percorso totale di 288 km con partenza da Certosa di Pavia. Fu vinta dall'olandese Arie den Hertog, giunto al traguardo con il tempo di 6h53'32" alla media di 41,641 km/h davanti a Vittorio Adorni e Franco Balmamion.

L'accordo è stato siglato il 12 febbraio scorso nella sala consiliare del comune di Pavia alla presenza del sindaco Michele Lissia, dell'assessore allo Sport e Turismo Angela Gregorini, del presidente della provincia Giovanni Palli e del vice-presidente della Camera di Commercio in rappresentanza della città. Per la RCS, ente organizzatore della competizione, il direttore Mauro Vegni e il coordinatore Ufficio Stampa RCS, Stefano Diciatteo. Esso prevede la partenza da Pavia per il 2025 e anche per le prossime due edizioni, 2026 e 2027.

Riportiamo qui di seguito un breve estratto delle dichiarazioni rilasciate nel corso della presentazione stessa. Il sindaco Michele Lissia ha detto tra l'altro: «... La corsa però non è solo un evento sportivo ma è anche volano di promozione per Pavia e per il suo territorio e potrà offrire agli ospiti italiani e stranieri presenti, ed a tutti gli appassionati che seguiranno la corsa in televisione, la ricchezza del proprio patrimonio storico, artistico e monumentale. Sono certo che la Milano Sanremo 2025 donerà a tutti il consueto grande spettacolo, e per la nostra Città sarà una "vetrina" importantissima per far conoscere i propri tesori...». Cui si è aggiunta l'assessore Angela Gregorini: «...La città di Pavia, pur avendo moltissime potenzialità dal punto di vista storico, culturale e paesaggistico è ancora poco conosciuta a livello turistico. L'opportunità di ospitare grandi eventi sportivi come la Milano - Sanremo è sicuramente un modo per attrarre curiosi, promuovere la città ed incentivare il turismo...» e infine il presidente della provincia Giovanni Palli: «...La Certosa di Pavia, il cuore culturale del Capoluogo, la suggestiva sfilata della corsa lungo la storica Via Emilia a Voghera, il fascino naturalistico del Fiume Ticino e del Po, l'iconico passaggio tra le colline dell'Oltrepò, il tributo inedito al sistema termale dell'Oltrepò Pavese con le località di Rivanazzano e Salice Terme: tutto questo sarà protagonista di un evento che unisce sport e promozione territoriale e che porterà alla ribalta, nei prossimi tre anni, la Provincia di Pavia su scala

nazionale e internazionale...».

L'anno scorso - ricorderete - dopo il raduno in piazza della Vittoria il multicolore gruppo dei partecipanti sfilò lungo Strada Nuova verso il Ponte Coperto per raggiungere poi il punto di partenza sulla provinciale 234 e lanciarsi attraverso Belgioioso, Spessa, Stradella, Broni, per reinnestarsi a Casteggio sul percorso classico con il passaggio da Voghera e dopo aver superato il tradizionale passo del Turchino piombare sulla Riviera di Ponente per disputarsi, dopo 288 km, l'ambitissimo traguardo finale di Via Roma a Sanremo. Ricorderete anche che la vittoria sorrise a Jasper Philipsen che, sfruttando il lavoro del suo (per quel giorno) gregario di lusso, il campione del mondo, Mathieu van der Poel, regolò allo sprint Michael Matthews e un sempre combattivo Tadej Pogacar i cui reiterati tentativi sul Poggio erano stati neutralizzati appunto da van der Poel. Ma veniamo all'edizione 2025, la numero 116 da quando si è disputata la prima nel 1907 con la vittoria dell'asso francese, il famoso Lucien Mazan, meglio conosciuto come Petit-Breton. La presentazione delle squadre avrà luogo venerdì 21 marzo alle 17 in piazza della Vittoria.

Il percorso presenterà delle novità rispetto a quello dell'anno scorso. Modifiche leggere ma significative richieste dagli amministratori pavesi allo scopo di meglio valorizzare alcune eccellenze turistiche del nostro territorio. Vediamole nel dettaglio con l'avvertimento che gli orari indicati potranno subire piccole variazioni in quanto al momento di andare in stampa non è ancora stata pubblicata la tabella di marcia ufficiale. Dopo il ritrovo in piazza della Vittoria, i concorrenti sfileranno per le vie cittadine, questa volta in direzione nord (Strada Nuova, piazza Castello,...) per portarsi al km 0 posto sulla Via Vigentina immediatamente dopo l'incrocio di questa con la Tangenziale Nord dove sarà dato il via attorno alle 10:20. Superata San Genesio sfioreranno il Monumento della Certosa, un vero gioiello dell'arte rinascimentale, per proseguire poi verso il centro del paese dove, sulla statale dei Giovi, si immetteranno sul percorso tradizionale della corsa. Ripasseranno quindi da Pavia (piazzale della Minerva, ponte della Libertà) verso le 10:45, indi Casteggio e Voghera. Qui ci sarà l'altra importante variazione. Anziché proseguire per Pontecurone, ci si addenterà nell'Oltrepò collinare attraversando i Centri Termali di Rivanazzano e Salice Terme per riagganciare definitivamente il tracciato tradizionale a Tortona.

La "Sanremo" vanta un albo d'oro costellato dai nomi dei più grandi campioni di ogni epoca: Petit-Breton, Girardengo (6 vittorie), Binda, Guerra, Bartali (4), Coppi (3), Luisson Bobet, Van Steenbergen, Van Looy, Poblet (2), Roger de Vlaeminck (3) per arrivare all'immenso Merckx, che ha il record con 7 vittorie, e poi Gimondi, Saronni, Moser, Erik Zabel (4), Oscar Freire (3) e più recentemente Nibali, Van Aert,...Van der Poel. Anche quest'anno siamo certi i big si daranno battaglia per aggiudicarsi questo ambitissimo traguardo. Un pronostico è impossibile. Tra le Classiche Monumento la Sanremo è quella dal risultato più imprevedibile. Buon spettacolo a tutti, appassionati e non.

Vittorio Pasotti



Giovanni Merlino, Michele Lissia, Mauro Vegni (RCS), Giovanni Palli, Angela Gregorini.

Anche quest'anno la Biblioteca UNITRE dedicherà un momento speciale alla poesia, un genere letterario spesso sottovalutato. Invitiamo calorosamente i nostri lettori a partecipare all'incontro:

**REGALIAMOCI UNA POESIA**

**mercoledì 2 APRILE alle ore 10:30**

**Salone Casa Eustachi**

Quest'anno ogni partecipante avrà l'opportunità di condividere/leggere una poesia preferita che abbia come tema "l'animale del cuore" (gatto, cane, canarino, ecc.). Per prendere parte all'iniziativa inviare mail a [bibliotecauitre@gmail.com](mailto:bibliotecauitre@gmail.com), specificando l'autore e il titolo della poesia scelta. In questo modo, potremo stamparla e fornire una copia da leggere durante l'incontro.



**Er gatto, er cane**

Un gatto soriano diceva a un barbone:  
 - Nun porto rispetto nemmanco ar padrone,  
 perché a l'occasione je graffio la mano;  
 Ma tu che lo lecchi te becchi le botte:  
 te mena, te sfotte, te mette in catena  
 cor muso rinchiuso e un cerchio col bollo  
 sull'osso del collo.  
 Seconno la moda te taja li ricci  
 te spunta la coda... che belli capricci!  
 lo guarda... so' un gatto, so' un ladro, lo dico:  
 ma a me nun s'azzarda de famme ste cose... -  
 Er cane rispose:  
 - Ma io je so' amico! -  
 (Trilussa)

**Scomparsa del Maestro Edoardo Bellotti**

Con profondo dispiacere l'UNITRE comunica che è mancato il Maestro pavese Edoardo Bellotti. Con semplicità ci ha regalato lezioni di musica di altissimo livello. Con la sua arte e la sua passione ci ha avvicinato a capolavori della musica per organo: è ancora viva in noi la memoria del suo splendido concerto tenuto al Carmine ad inizio 2024.

Lo ricorderemo come una persona straordinaria, generosa, geniale, capace di comunicare a chi gli stava vicino la sua gioia di vivere.

# 8 MARZO

Spesso sentiamo citare l'8 marzo come "festa della donna", ma non è una definizione corretta, e come sempre le parole sono importanti per capire il senso delle cose. Nel 1977, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite propose a ogni paese, nel rispetto delle tradizioni storiche e dei costumi locali, di dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale". Molti paesi scelsero l'8 marzo per una serie di ragioni storiche che iniziando dalla seconda metà del XIX secolo hanno in vario modo segnato il percorso di emancipazione femminile, a partire dalle lotte per il diritto di voto a tutte quelle conquiste che gradualmente hanno portato (e in molti paesi stanno ancora lentamente portando) alla parità di genere. Il percorso è lungo e non privo di ostacoli, ma con l'impegno di tutti, donne e uomini, e tenendo sempre lo sguardo alla meta, ci si arriverà: da molti anni la nostra UNITRE celebra questa data ricordando alcune tappe del lungo cammino finora percorso. Buon 8 marzo! Buona giornata della donna!



Anno XXXVI . N° 5 • MARZO 2025

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: M. Luisa Bisoni - Maurizio Fabi - Pierangela Fiorani - Annalisa Gimmi - Laura Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6  
 tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>  
 e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it)

## CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

- MARZO**
- giovedì 6** • Incontro "Donne viaggiatrici" (vedi Notiziario FEB. pag. 2)
  - venerdì 21** • Terzo incontro con i funzionari di Bankitalia (vedi Notiziario DIC. pag. 6)
  - sabato 29...sabato 5 aprile** • Settimana ad Alassio (vedi Notiziario FEB. pag. 3)
- APRILE**
- mercoledì 2** • "Regaliamoci una poesia" • Salone Casa Eustachi (pag. 8)
  - mercoledì 9...giovedì 10** • Viaggio a Pisa (pag. 3)
  - giovedì 10** • Seconda proiezione cineforum "Match Point" (vedi Notiziario GEN. pag. 6)
  - venerdì 11** • Quarto incontro con i funzionari di Bankitalia (vedi Notiziario DIC. pag. 6)
- MAGGIO**
- giovedì 8...martedì 13** • Viaggio in Francia • Alla scoperta dell'Auvergne (pag. 2)
  - martedì 13...giovedì 15** • Elezioni UNITRE Pavia